



Regione Lombardia

OSSERVATORIO AMBIENTALE

PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA "TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO"

Oggi **10 luglio 2014** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio della "Tangenziale Est Esterna di Milano"*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o i loro delegati:
 - Regione Lombardia:**
 - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità:** Francesco Bargiggia (*Presidente*)
 - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile:** Pietro Lucia
 - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile (struttura VIA):** Cristiana Lavagetti
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:** *rappresentante non designato*
 - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:** *assente*
 - Provincia di Lodi:** Sara Dossena
 - Provincia di Milano:** Marco Daleno (delegato)
 - Provincia di Monza e della Brianza:** Simona Rizzi
 - CAL S.p.A.:** Alberto Rigoni
 - Invitati permanenti (senza diritto di voto):
 - TE S.p.A.:** Francesca Cavalazzi, Marco Salomone (CTE), Dorina Spoglianti (CTE), Luca Rossi (CTE)
 - Supporto Tecnico (senza diritto di voto):
 - ARPA Lombardia:** Valeria Spirolazzi, Giuditta Lampignano, Chiara Bernard
 - Altri partecipanti:
 - Regione Lombardia:**
 - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Paolo Boselli

Essendo stata riscontrata la presenza della metà dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida.

È approvato il verbale della seduta precedente dell'Osservatorio Ambientale (OA) del 10 aprile 2014.

Si precisa che tutta la documentazione citata nel seguente verbale, se non diversamente indicato, è stata preventivamente resa disponibile anche sul SIT TEM, accessibile tramite la password fornita. Sul SIT sono inoltre consultabili dai membri dell'OA tutte le informazioni riguardo i dati del monitoraggio Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) condotto e riguardo il Piano di Monitoraggio Ambientale.

ARPA, in qualità di Supporto Tecnico (ST) all'Osservatorio, illustra l'attività condotta mediante una presentazione, allegata al presente verbale. Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'OA.

1. Validazione istruttoria predisposta dal Supporto Tecnico sull'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo

Il ST ha predisposto le seguenti istruttorie, agli atti dell'OA:

- "*Piano di Monitoraggio Ambientale – Dossier 07 di aggiornamento PMA Esecutivo – aprile 2014*"; l'istruttoria riguarda la proposta di ricollocazione di un punto di monitoraggio per la componente atmosfera.

L'OA valida le Istruttorie del ST, con le osservazioni in esse formulate.

2. Validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni del monitoraggio in Corso d'Opera per le componenti Acque Sotterranee (CO04, CO05 e CO06), Atmosfera (CO05 e CO06), Rumore (CO05), Suolo (CO06)

Acque Sotterranee

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Acque Sotterranee – Risultati Monitoraggio Corso d'Opera CO04 e CO05 – aprile 2014 e CO06 – giugno 2014*" agli atti dell'OA), sottolineando che si sono registrati superamenti del valore soglia di qualità e delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) in alcuni piezometri per i parametri Manganese, Alluminio, Ferro e Piombo, non più registrate nei successivi monitoraggio, ad eccezione della coppia PIM/V-CS-01 per il parametro Ferro. Si è registrato anche un superamento di Cr VI nella campagna CO06 presso un piezometro in Gessate (al riguardo si veda il punto 3 all'ordine del giorno).

Per i superamenti delle CSC è stata attivata la procedura approvata nell'OA del 21 novembre 2013. L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Atmosfera

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Atmosfera – Risultati Monitoraggio Corso d'Opera CO05 – aprile 2014 e CO06 – giugno 2014*" agli atti dell'OA), sottolineando che si sono registrati diversi superamenti delle soglie previste. È dunque necessario che TE metta in atto misure mitigative, con particolare riferimento alla bagnatura delle piste, oltre che alla spazzatura delle aree promiscue con la viabilità ordinaria. Si è inoltre suggerito di ricollocare il punto ATM-TR-01 in un punto prossimo alle attività di cantiere ai fini di limitare le interferenze con altre possibili fonti di polveri.

Come si evince dal verbale del Tavolo Tecnico del 11.06.2014, agli atti dell'OA, TE ha predisposto il documento *Procedura di coordinamento contenimento emissioni delle polveri* che verrà pubblicato sul SIT. Informa che è inoltre disponibile il registro delle bagnature che verrà utilizzato nel continuo del monitoraggio ai fini dell'abbattimento delle polveri.

L'Osservatorio, nel prendere favorevolmente atto della suddetta attività, valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Rumore

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Rumore – Risultati Monitoraggio Corso d'Opera CO05 – aprile 2014*" agli atti dell'OA), sottolineando che in alcuni punti si sono registrati superamenti dei limiti di zonizzazione e delle soglie di attenzione e di intervento in periodo diurno.

TE ha fornito al ST un quadro dettagliato delle richieste di deroga presentate e di quelle accordate, in cui si evince che i comuni di Melzo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, in cui si sono riscontrate tali criticità hanno concesso autorizzazione in deroga nel periodo diurno.

Il ST, nella propria istruttoria ha comunque ricordato che la deroga non può essere proposta come unica soluzione di risoluzione di eventuali anomalie, ma è invece necessario verificare anche ulteriori proposte di mitigazione.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Suolo

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Suolo – Risultati Monitoraggio Corso d'Opera CO06 – maggio 2014" agli atti dell'OA), sottolineando che le analisi condotte non hanno evidenziato grandi scostamenti rispetto alla fase di AO. Tuttavia, esaminando i risultati delle varie fasi di CO, il ST ha osservato che alcuni cumuli hanno subito una lieve variazione tessiturale rispetto alla composizione della matrice registrata in fase di AO, e chiede pertanto un riscontro rispetto a tale variazione.

TE ritiene che tale variazione sia imputabile alle diverse condizioni di esecuzione del campionamento del cumulo.

Per le attività future, qualora si riscontrino cambiamenti rilevanti nella morfologia dei cumuli il dato rilevato (nel caso specifico quello analitico tessiturale) verrà integrato con la descrizione delle attività di gestione del cumulo eseguita dall'impresa esecutrice dei lavori nel periodo di riferimento. Verrà inoltre utilizzato il rilievo mensile dei cumuli presenti lungo il tracciato, eseguito dall'Alta Sorveglianza, come strumento di controllo dei cambiamenti morfologici subiti dai cumuli campionati.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

Termine attività di monitoraggio CO e avvio attività di monitoraggio PO

A seguito dell'apertura al traffico della BreBeMi verrà aperto per fine luglio anche l'Arco TEM per il quale l'OA chiede si possa valutare il passaggio alle successive fasi di monitoraggio PO, previste dal PMA, per i punti localizzati lungo lo stesso.

TE ha predisposto su tale tematica una presentazione, allegata al presente verbale, che illustra le decisioni assunte con il ST e riportate nel Verbale del Tavolo Tecnico del 11.06.2014 agli atti dell'OA. In particolare ST e TE, in relazione al fatto che l'Arco TEM sarà interessato da flussi di traffico inferiori rispetto all'entrata in esercizio dell'intera Tangenziale in progetto, hanno concordato il mantenimento del monitoraggio ambientale di CO, sebbene a carattere selettivo (per componente e per punto) e con una variazione delle frequenze (fase di monitoraggio definita CO2). Il passaggio alla fase di monitoraggio CO2 avverrà a partire *indicativamente* dalla campagna di ottobre 2014 e comunque a seguito di comunicazione da parte di TE della dismissione dei cantieri.

Al riguardo il rappresentante della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile evidenzia che è comunque ravvisabile un impatto sull'ambiente, indipendentemente dall'entità dei flussi di traffico circolanti. Il ST e TE rassicurano sulla correttezza delle scelte effettuate, riscontrabili nella documentazione prima citata, anche in relazione alla breve durata e alle modalità del monitoraggio di PO previsto dal PMA esecutivo.

3. Monitoraggio sui piezometri PIM-GE-23/PIV-GE-02 e PIM-GE-02/PIV-GE-21 in Gessate

TE riporta aggiornamenti riguardo al tema dei superamenti di Cromo VI riscontrati per i piezometri PIM-GE-23/PIV-GE-02 e PIM-GE-02/PIV-GE-21.

Tale criticità è stata trattata in un'apposita riunione lo scorso 20 marzo 2014 e successivamente nel corso della seduta dell'Osservatorio Ambientale del 10 aprile 2014. In quelle sedi si era sinteticamente deciso di:

- terebrare due nuovi piezometri a valle degli attuali e di uno a monte;
- proseguire nel monitoraggio mensile dei piezometri, ad integrazione della procedura approvata dall'Osservatorio Ambientale;
- riverificare la soggiacenza della falda, anche utilizzando le informazioni desunte dai nuovi piezometri di cui sopra;

- eseguire le analisi in contraddittorio con ARPA.

Si era inoltre concordato di svolgere tavoli tecnici a cadenza mensile al fine di poter avere informazioni sull'evolversi della situazione e valutare possibili azioni da mettere in atto nell'area di interesse.

Sulla base delle indicazioni fornite e della documentazione presentata dal concessionario, si era infine ipotizzato che i superamenti registrati potessero essere imputati al rilascio di Cromo VI dalla miscele iniettate durante le attività di jet grouting, sebbene il campionamento e le analisi condotte sulle forniture rispondessero ai requisiti di legge. Per maggiore tutela, TE aveva comunque cambiato il fornitore del cemento sfuso.

Lo scorso 8 luglio si è pertanto tenuto un nuovo tavolo ristretto tra Regione Lombardia (Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità e Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile), CAL, ARPA e TE (Provincia di Milano e ASL, pur invitate, non hanno partecipato) al fine di poter avere informazioni aggiornate sull'evolversi della situazione, anche alla luce dei dati relativi ai nuovi piezometri terebrati, e valutare possibili azioni da mettere in atto nell'area di interesse. In particolare in merito ai dati riscontrati nelle campagne di maggio si è appurato che:

- PIM-GE-02/PIV-GE-21: si riscontra un trend di decrescita nelle concentrazioni di Cromo VI. Si sottolineano inoltre livelli inferiori alle CSC nella prima e nella seconda campagna di maggio 2014;
- PIM-GE-23/PIV-GE-02: si riscontra un andamento maggiormente variabile per il parametro in oggetto con un massimo riscontrato nel mese di dicembre 2013; a partire dal 2014 si riscontra una maggiore stabilizzazione del parametro con valori compresi tra i 10 ed i 15 microg/l;
- non si registrano nelle campagne di maggio superamenti delle CSC nei tre nuovi piezometri.

ARPA in quella sede ha verificato la coerenza dei dati del concessionario con gli esiti analitici derivanti dai campioni prelevati in parallelo.

Alla luce delle considerazioni effettuate e dei dati riscontrati, si è inoltre ipotizzato che la fase di rilascio di Cromo VI dalle miscele iniettate non sia ancora terminato; la conferma della suesposta tesi si potrà registrare solo con i prossimi monitoraggi, laddove si dovesse riscontrare un trend di decrescita del Cromo VI. Su proposta della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile e con la condivisione di ARPA, il tavolo aveva pertanto concordato che:

- prosegua il monitoraggio mensile dei piezometri con l'esecuzione di alcune analisi in parallelo con ARPA;
- vengano tempestivamente segnalate dal concessionario criticità collegate ad eventuali sostanziali incrementi dei valori di Cromo VI al di sopra dei limiti normativi;
- dati i tenori di Cromo VI rilevati, non vengano al momento predisposte azioni di contenimento degli effetti causati dalle lavorazioni e/o interruzioni delle attività in corso lungo il tracciato della Tangenziale Est.

Il prossimo tavolo tecnico, anche alla presenza della Provincia di Milano e dell'ASL, sarà convocato dalla Regione per settembre.

L'OA prende atto e condivide le decisioni esposte e assunte dal tavolo.

4. Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e Manuale Gestione Ambientale dei Cantieri

Nella seduta dell'OA del 12 luglio 2012 TE aveva illustrato il Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri, documento di carattere tecnico e operativo trasmesso dal concessionario alle imprese in campo.

Come concordato, il ST, nell'ambito di specifici tavoli tecnici svolti in data 19 novembre 2013 e 11 giugno 2014, informa di aver positivamente valutato il documento "Procedura Gestione anomalie monitoraggio ambientale", lasciando aperta tuttavia la possibilità di valutare puntuali aggiuntive azioni mitigative in relazione alla tipologia di impatto. Si ricorda che tale documento rappresenta un raccordo tra il PMA esecutivo e le azioni previste nel Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri.

L'OA prende atto di tali valutazioni effettuate dal ST.

TE chiede all'OA di poter provvedere alla validazione del Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri, in ottemperanza a quanto prescritto dal CIPE e per dare giusto riscontro al Ministero dell'Ambiente nell'ambito della necessaria verifica di attuazione. Si ricorda inoltre che la validazione dell'OA non avrebbe riguardato i contenuti tecnici del documento, ma sarebbe stata una valutazione riguardo lo schema generale ed il metodo, verificando che tale documento fosse uno strumento utile sia per la gestione dei cantieri che per lo stesso OA.

TE informa infine che il proprio Sistema di Gestione Ambientale risponde ai requisiti della normativa ISO14001 ed è stato sottoposto alla verifica da parte di un Ente di certificazione; il certificato è messo agli atti dell'OA ed è allegato al presente verbale.

Regione Lombardia informa che non ha ancora concluso la propria attività istruttoria per consentire la validazione del Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri, che si ipotizza possibile per la prossima seduta secondo le modalità già concordate nelle scorse sedute degli Osservatori.

5. Varie

Protocollo Operativo Tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, CAL e TE per la determinazione degli interventi e delle azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti

La Regione informa che si è di recente svolto un incontro per un preliminare approfondimento riguardo l'ottemperanza alla prescrizione n. 22 del CIPE, con la partecipazione della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile e di ARPA, oltre che della stessa Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità. Entro la fine del mese di luglio si vorrebbe procedere a calendarizzare una riunione con il coinvolgimento di TE e dei concessionari dell'autostrada Pedemontana e della BreBeMi, per approfondire i contenuti del Protocollo.

La data della prossima riunione dell'Osservatorio Ambientale verrà successivamente comunicata.